



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:

44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni, 28 - C.F. 93076450381

web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it - pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

aderente all'  Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

SISTEMA IRRIGUO VALLE PEGA

PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO

Provincia di Ferrara

Comuni di Comacchio e Ostellato

**Recupero, adeguamento e miglioramento
funzionale del sistema irriguo di Valle Pega**

RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE INQUADRAMENTO GENERALE - AUTORIZZAZIONI

Elaborato:

AUTORIZZAZIONI

Codifica:

1.7

**Progetto generale e
integrazione delle prestazioni
specialistiche:**

Dott. Ing. Marco Volpin



Collaboratori:

Dott. Ing. Laura Montanari

Per. Ind. Lorenzo Fantini

Progetto rete di distribuzione:



Dott. Ing. Emiliano Corsi

**Progetto opere
elettromeccaniche:**

ELTEC S.r.l.

Società di ingegneria

Per. Ind. Deris Ortali

Progetto impianti elettrici:

A A ENGINEERING
DI ANGELINI ANDREA

Per. Ind. Andrea Angelini

Data:

28.06.2021

**Il Responsabile
del Procedimento**

Geom. Marco Ardizzoni

Indagini geologiche:



Dott. Geol. Antonio Mucchi

Coordinamento sicurezza:



Dott. Ing. Livia Burini

Rev.	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato	Data
A	Emissione	Montanari L.	Montanari L.	Montanari L.	Aprile 2021
B	Revisione 1	Montanari L.	Montanari L.	Montanari L.	Luglio 2021
C					



Spett.le
Comune di Comacchio
SUAP
Ing Fabrizio di Blasio

Spett.le
Unione Comuni Valli e Delizie
Ing. Luisa Cesari
Dott.ssa Barbara Peretto

Spett.le
Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara
Geom Mauro Ardizzoni
Ing. Laura Montanari
posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

Spett.le
Regione Carabinieri Forestale Emilia Romagna
Gruppo di Ferrara
Ten Col. Anna Mazzini
Stazione di Comacchio
Mar Ord Giovanni Stravaganti
Stazione di Argenta
Mar Ord Riccardo Squatrito

**OGGETTO: ISTANZA: 2020/00664 e 2020/0701/
RECUPERO, ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEL SISTEMA IRRIGUO DI
VALLE PEGA
LOCALIZZAZIONE: Valle Pega Comune di Comacchio Comune di Ostellato
RICHIEDENTE: Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara
AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: Comune di Comacchio – Unione Comuni Valli e
Delizie
NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

Si trasmette ufficialmente il provvedimento n° 2021/27 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 21/01/2021.

Tale atto è stato pubblicato all'albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388





del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: “Ai sensi della L. 394/91 art.13, l’EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell’albo del Comune interessato e nell’albo dello stesso ente gestore dell’Area protetta”.

Contestualmente si chiede al Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Cavalieri Elena, Tel. 0533314003 e.mail elenacavalieri@parcodeltapo.it

IL DIRETTORE

DOTT.SSA MARIA PIA PAGLIARUSCO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007

P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



World
Heritage
Centre



Man and the
Biosphere
Programme



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9 Giugno 2015)



PROVVEDIMENTO N. 2021/27 DEL 21/01/2021

OGGETTO: ISTANZA: 2020/00664/NO_ORD_INC

RECUPERO, ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEL SISTEMA IRRIGUO DI VALLE PEGA

LOCALIZZAZIONE: Valle Pega Comune di Comacchio Comune di Argenta

RICHIEDENTE: Consorzio bonifica Pianura di Ferrara

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: Comune di Comacchio Unione Comuni Valli e Delizie

NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

IL DIRETTORE

Vista l'istanza relativa all'oggetto, pervenuta

- dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in data 06/11/2020 Ns. prot. n. 2020/0008015
- dall'Unione Comuni Valli e Delizie in data 20/11/2020 prot n. 8398;

Considerato che dalla documentazione presentata risulta che l'intervento ricade:

- all'interno del Piano Territoriale della Stazione Centro Storico di Comacchio del Parco Regionale del Delta del Po Emilia Romagna,
- in Area Contigua di tipo AC.AGR.b
- all'interno del Sito Rete Natura 2000 IT4060002 Valli di Comacchio

Evidenziato che l'intervento riguarda i territori comunali di Comacchio ed Ostellato, pertanto è pervenuta istanza nulla osta e valutazione di incidenza sia tramite il Comune di Comacchio che da Unione Comuni Valli e Delizie

Catastralmente, i fogli interessati, almeno parzialmente, dall'intervento sono: i numeri: 52, 53, 54, 55, 62, 64, 65, 67 per il Comune di Comacchio ed il numero 86 per il Comune di Ostellato.

Rilevato che l'intervento di "manutenzione straordinaria" del sistema pluvirriguo della Valle Pega può essere ricondotto alle seguenti macro opere:

- Ripristino delle canalette di adduzione,
- Adeguamento degli impianti di sollevamento,
- Rimozione delle attuali condotte in pressione in cemento – amianto,
- Sostituzione con nuove condotte nell'ottica di una
- razionalizzazione della rete (riposizionamento e riduzione dei punti di presa disponibili).

Viste:

- la Legge 394/91 e ss.mm.ii.;

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007

P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



World
Heritage
Centre



Man and the
Biosphere
Programme



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9 Giugno 2015)



- la Legge Regionale n.° 6/2005 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche ed agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette"
- la Legge Regionale n.° 24/2011 e ss.mm.ii.

Per quanto concerne la procedura di Valutazione d'Incidenza, visti:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l'effettuazione della valutazione di incidenza;
- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata "Disposizioni in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04."
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419/2013 "Recepimento DM n.184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS" alle gati n. 1 e n. 4;
- la Carta Ufficiale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna (approvata con determinazione n. 2611 del 05/03/2015 del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa dott. Giuseppe Bortone);
- La Delibera di Giunta Regionale n.79 del 22/01/2018 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Rete Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n.667/09".
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)"
- i Decreti Ministeriali di designazione delle Zone Speciali di Conservazione;

Vista la Normativa tecnica del Piano di Stazione, nello specifico gli articoli:

Art. 15 Indirizzi per la tutela e la riqualificazione del paesaggio agrario e per le attività Agricole

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007

P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



World
Heritage
Centre



Man and the
Biosphere
Programme



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9 Giugno 2015)



Il presente Piano tutela il paesaggio agrario del Parco e delle aree contigue, con particolare riguardo alle zone di appoderamento più antico, in quanto significativo prodotto storico della azione antropica e in quanto costituito da ambienti ad alta biodiversità e di grande interesse ecologico.

2. Le azioni dell'Ente di Gestione saranno rivolte: alla tutela e conservazione di tale paesaggio agrario, attraverso la promozione ed incentivazione di attività agricole sostenibili e compatibili con la conservazione e la valorizzazione degli assetti paesaggistici tradizionali;

alla promozione di interventi di conservazione e ripristino degli elementi che li caratterizzano (siepi, filari e piantate) e di interventi di recupero e qualificazione di aree degradate, nonché alla tutela di elementi di valore eccezionale.

In tal senso l'attività agricola ha come obiettivi il reddito dell'agricoltore, la tutela dell'operatore agricolo e del consumatore, la qualità delle produzioni e la conservazione nel tempo delle risorse naturali dalle quali dipende.

Saranno sviluppate, tra le altre, azioni di:

- *incentivazione dell'agricoltura estensiva e di forme di agricoltura sostenibile, anche attraverso l'attuazione di progetti pilota di riconversione produttiva e culturale;*
- *tutela e incentivazione di coltivazioni tradizionali, quali risicoltura e canapa;*
- *mantenimento e ripristino di elementi del paesaggio agrario tradizionale, quali siepi, alberi isolati, aree incolte marginali con macchie arbustive su dune fossili, prati, canneti asciutti;*
- *censimento di alberi e filari che per dimensioni o collocazione rappresentino elementi notevoli di importanza paesaggistica;*
- *tendenziale mantenimento dei tradizionali sistemi di drenaggio con canalette di scolo e irrigazione e limitazioni alla realizzazione di irrigazione e drenaggio sotterraneo;*
- *valorizzazione dei prodotti alimentari tipici e di promozione della certificazione di qualità;*
- *promozione di azioni di diffusione delle conoscenze e di sensibilizzazione.*

3. La realizzazione dei ripristini naturalistici in aree agricole deve tendere a ricreare l'assetto dei luoghi, precedente alle bonifiche e alle trasformazioni agricole, tenendo conto della pedologia e dell'idrologia dei siti, secondo gli indirizzi tracciati nel presente Piano, e le più puntuali indicazioni che potranno essere stabilite dal Regolamento del Parco.

Art. 16 Reti di telecomunicazione e di distribuzione dell'energia e dei servizi

1. (P) Nelle zone B, C e AC.MAR è vietata la installazione di nuove linee elettriche e di impianti puntuali per la produzione, trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica, la realizzazione di nuove linee aeree per le telecomunicazioni, la collocazione di impianti puntuali per le telecomunicazioni, la realizzazione di nuove condotte per il trasporto di materiali fluidi e/o gassosi; le reti di collettamento ed avvio alla depurazione dei reflui civili esterne alle zone urbanizzate che non possono essere altrimenti collocate, devono ottenere il preventivo nulla osta dell'Ente Parco.

2. (D) La manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di cui al comma precedente è sempre consentita, ferme restando le limitazioni ed indirizzi contenuti per le singole aree nei precedenti articoli delle presenti Norme; il rifacimento delle linee aeree di distribuzione dell'energia elettrica e di telecomunicazione dovrà prevedere lo spostamento dei tracciati all'esterno delle aree di Parco, ove tecnicamente possibile, e in ogni

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007

P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



World
Heritage
Centre



Man and the
Biosphere
Programme



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera MAB (Parigi, 9 Giugno 2015)



caso prevedere la adozione -d'intesa con l'Ente Parco- di misure di mitigazione dell'impatto ambientale e visivo della infrastruttura.

3. (P) Nelle aree contigue la realizzazione di nuove linee ed impianti di cui al primo comma, ferme restando le limitazioni ed indirizzi contenuti per le singole aree nei precedenti articoli delle presenti Norme, è comunque subordinata alla verifica di compatibilità ambientale dell'intervento, alla valutazione comparata di soluzioni progettuali diverse che dimostrino - tra l'altro- la non praticabilità tecnica di soluzioni esterne al perimetro di Stazione; **manutenzione ordinaria e straordinaria e il rifacimento delle reti ed impianti puntuali è sempre ammessa, previo rilascio di nulla osta dell'Ente Parco.**

...omissis

Art. 26 – Aree contigue (AC)

4. (D) In tutte le zone AC sono consentiti:

- attività direttamente finalizzate alla tutela dell'ambiente (interventi di rinaturalizzazione e di miglioramento dell'assetto naturalistico, di valorizzazione ambientale e paesistica, ecc.);
- interventi di eradicazione di specie alloctone dannose, promossi direttamente dall'Ente parco;
- attività direttamente finalizzate alla salvaguardia del patrimonio testimoniale storicoculturale;
- attività di ricerca scientifica e monitoraggio, compatibili con le finalità del parco;
- attività di osservazione scientifica e per fini didattici, come disciplinata dal Regolamento del Parco;
- l'escursionismo e il turismo naturalistico, sui percorsi previsti dal presente Piano, come disciplinati dal Regolamento del Parco;
- **la manutenzione delle infrastrutture tecnologiche secondo le prescrizioni di cui all'art. 18 e secondo quanto previsto per le singole sottozone;**

Art. 27 – Sottozona AC

La sottozona AC.AGR.b comprende aree agricole di recente e recentissima bonifica caratterizzate dalla pressoché totale assenza di edilizia sparsa, corrispondenti alla parte settentrionale delle Valli Basse di S.Giuseppe, alla parti meridionali delle ex Valli Isola e Valle Ponti e all'intera ex Valle Pega.

(D) La pianificazione locale dovrà favorire la conservazione degli elementi naturali esistenti e la tutela e ricostruzione, ove possibile, degli elementi caratteristici del sistema, in particolare dei cordoni dunosi residui, delle zone umide e vallive, delle piantate a filare e delle altre tipologie boscate autoctone.

(D) Per i sistemi dunosi non rilevabili sul piano di campagna, ovvero per quelli per i quali esiste la possibilità di individuazione solo su base geognostica o di cartografia storica attendibile, la pianificazione comunale generale dovrà emanare norme di comportamento, volte ad una più puntuale valorizzazione dei singoli elementi nell'ambito delle Unità di Paesaggio di riferimento.

Per la rete dei canali di bonifica, sia principali che secondari, dovrà essere favorita la progressiva deartificializzazione secondo i principi progettuali della Delibera G.R. Regione Emilia-Romagna n°246 del 06/03/2012 "Approvazione linee guida per la riqualificazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna".

Evidenziato che il sistema irriguo di cui all'oggetto costituisce una rete completamente indipendente dal sistema dei canali di scolo presente al servizio di Valle Pega

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007

P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



World
Heritage
Centre



Man and the
Biosphere
Programme



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9 Giugno 2015)



Vista l'istruttoria del responsabile del procedimento conclusa in data 21/01/2021

Si valuta

- che l'intervento proposto sia da ritenersi conforme alla Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione "Centro Storico di Comacchio" a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;
- per quanto riguarda la procedura di Valutazione di Incidenza, l'intervento proposto non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risulta essere compatibile con la corretta gestione del Sito coinvolto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

RILASCIA NULLA OSTA

Al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nella persona del geom Mauro Ardizzoni per la realizzazione dell'intervento proposto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale si rileva come l'attività non comporti incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie rilevati nei siti, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni :

- Gli interventi non dovranno riguardare aree identificate come habitat nella carta regionale degli habitat della Regione Emilia Romagna (anche per quanto riguarda le aree di deposito del terreno movimentato per l'eliminazione delle condotte interrato e la logistica dei cantieri)
- le aree agricole vincolate tramite il divieto eliminazione boschetti, arbusteti e terreni saldi in pianura mis 3A1, non dovranno essere in alcun modo danneggiate dagli interventi di cui all'oggetto
- considerato che le attività di movimento terra necessarie alla rimozione delle attuali condotte riguarderanno esclusivamente aree agricole (anche se prossime alle fasce boscate riconosciute come habitat presenti in Valle Pega) esse potranno essere eseguite anche in periodo riproduttivo per la fauna selvatica (15 marzo -15 luglio di ogni annualità), così come gli interventi relativi alla posa delle nuove condotte (che verranno installate per la maggior parte in corrispondenza di strade e capezzagne), la manutenzione delle cabine per l'adeguamento degli impianti irrigui;
- eventuali interventi di potatura o eliminazione della vegetazione arboreo arbustiva che si dovessero rendere necessari in relazione agli interventi da eseguire, alla logistica di cantiere o altro dovranno essere specificatamente autorizzati.
- si dovrà provvedere a minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere e di esercizio, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti;
- dovranno essere recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti prodotti in fase di esecuzione dei lavori;

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007

P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



World
Heritage
Centre



Man and the
Biosphere
Programme



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9 Giugno 2015)



- dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della fauna e della vegetazione presente nelle aree attraversate;
- il sollevamento di polveri derivante dall'esecuzione dei lavori dovrà essere limitata all'area lavoro e alla zona immediatamente circoscritta, così come l'eventuale produzione di rumore;
- si dovrà provvedere al ripristino dello stato di luoghi interessati dall'intervento di scavo e posa delle nuove condotte.
- dovranno essere previste misure di emergenza in caso di verificarsi di incidenti che causino la dispersione di sostanze inquinanti.
- gli interventi dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la vegetazione arborea ed arbustiva limitrofa alle aree di intervento;

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R. 06/05 e ss.mm.ii., e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Cavalieri Elena, Tel. 0533314003 e.mail elenacavalieri@parcodeltapo.it.

IL DIRETTORE
DOTT.SSA MARIA PIA PAGLIARUSCO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Da "Per conto di: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Inviato 26/01/2021 13:08
A comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it;protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it;posta.certificata@pec.bonificaferrara.it;ffe42941@pec.carabinieri.it;ffe42944@pec.carabinieri.it;ffe42942@pec.carabinieri.it
CC
Oggetto POSTA CERTIFICATA: PROT. 16627/2020/PG RECUPERO ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEL SISTEMA IRRIGUO DI VALLE PEGA.INVIO TRAMITE PEC DELLA RICHIESTA DI PROCEDIMENTO UNICO E DI REVOCA DELLA PRECEDENTETRASMISSIONE (VS PROT 59510 DEL 4/11/2016) (Prot. 2021/0000499 del 26/01/2021) [MSG000009293|2021/0000499]
Allegati daticert.xml;postacert.eml;

Messaggio di posta certificata

Il giorno 26/01/2021 alle ore 13:08:04 (+0100) il messaggio

"PROT. 16627/2020/PG RECUPERO ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEL SISTEMA IRRIGUO DI VALLE PEGA.INVIO TRAMITE PEC DELLA RICHIESTA DI PROCEDIMENTO UNICO E DI REVOCA DELLA PRECEDENTETRASMISSIONE (VS PROT 59510 DEL 4/11/2016) (Prot. 2021/0000499 del 26/01/2021) [MSG000009293|2021/0000499]" è stato inviato da "parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it"

indirizzato a:

comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it posta.certificata@pec.bonificaferrara.it
 ffe42941@pec.carabinieri.it ffe42942@pec.carabinieri.it ffe42944@pec.carabinieri.it
 protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec293.20210126130804.30089.815.1.62@pec.actalis.it



**Unione dei Comuni
Valli e Delizie**
Argenta – Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara

Servizio Ambiente

Argenta 11/02/2021

PRE-VALUTAZIONE DI INCIDENZA

(DGR 1191 del 24/07/2007)

IL DIRIGENTE

Vista la richiesta di preavalutazione di incidenza presentata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il progetto di "Recupero, adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega".

Considerato che l'area interessata dall'intervento ricade all'interno del Sito Rete Natura 2000 all'interno del Sito Rete Natura 2000 IT4060002 Valli di Comacchio.

Visto il modello A1 Modulo di preavalutazione di incidenza e documentazione correlata.

Preso atto del provvedimento del Parco del Delta del Po n.27/2021 pervenuto al protocollo n. 2335 del 26/01/2021, che si allega alla presente, con il quale si valuta che l'intervento non comporti incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie rilevate nel sito.

Richiamata la DGR 1191 del 17/10/2007 e s.m.i.

Tutto ciò premesso, considerato che l'intervento previsto non ha effetti negativi significativi sul sito IT4060002 Valli di Comacchio, **non risulta necessario procedere con la successiva fase di valutazione di incidenza e pertanto si autorizza l'intervento in Comune di Ostellato alle condizioni di cui al parere del Parco richiamate:**

- gli interventi non dovranno riguardare aree identificate come habitat nella carta regionale degli habitat della Regione Emilia Romagna (anche per quanto riguarda le aree di deposito del terreno movimentato per l'eliminazione delle condotte interrato e la logistica dei cantieri);
- le aree agricole vincolate tramite il divieto eliminazione boschetti, arbusteti e terreni saldi in pianura mis 3A1, non dovranno essere in alcun modo danneggiate dagli interventi di cui all'oggetto;
- considerato che le attività di movimento terra necessarie alla rimozione delle attuali condotte riguarderanno esclusivamente aree agricole (anche se prossime alle fasce boscate riconosciute come habitat presenti in Valle Pega) esse potranno essere eseguite anche in periodo riproduttivo per la fauna selvatica (15 marzo -15 luglio di ogni annualità), così come gli interventi relativi alla posa delle nuove condotte (che verranno installate per la maggior parte in corrispondenza di strade e capezzagne), la manutenzione delle cabine per l'adeguamento degli impianti irrigui;
- eventuali interventi di potatura o eliminazione della vegetazione arboreo arbustiva che si dovessero rendere necessari in relazione agli interventi da eseguire, alla logistica di cantiere o altro dovranno essere specificatamente autorizzati;
- si dovrà provvedere a minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere e di esercizio, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti;
- dovranno essere recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti prodotti in fase di esecuzione dei lavori;
- dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della fauna e della vegetazione presente

nelle aree attraversate;

- il sollevamento di polveri derivante dall'esecuzione dei lavori dovrà essere limitata all'area lavoro e alla zona immediatamente circoscritta, così come l'eventuale produzione di rumore;
- si dovrà provvedere al ripristino dello stato di luoghi interessati dall'intervento di scavo e posa delle nuove condotte;
- dovranno essere previste misure di emergenza in caso di verificarsi di incidenti che causino la dispersione di sostanze inquinanti;
- gli interventi dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la vegetazione arborea ed arbustiva limitrofa alle aree di intervento.

*Il dirigente del Settore
"Programmazione Territoriale"*
Ing. Luisa Cesari



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI BOLOGNA

E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna

Al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
Via Borgo dei Leoni, 38
posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

E.p.c.

Alla Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio
archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Comune di Comacchio
Settore V
Piazza V. Folegatti, 26
44022 Comacchio (FE)
comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

Alla Commissione regionale di garanzia presso il
Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

Prot. n.

Pos. Archivio

*risposta al foglio 13414 del 14/09/2020
pervenuto il 14/09/2020
(ns. prot. 19585 del 14/09/2020)*

Class.

34.43.01/127.35

Allegati

Oggetto:

Comacchio (FE) – Valle Pega

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Richiedente: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Attività di recupero, adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega.

Variante progettuale e proposta indagini preliminari.

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Sottoposizione alla procedura di verifica archeologica preventiva

Con riferimento all'oggetto,

- visti i precedenti agli atti;
- vista la documentazione progettuale di variante relativa all'andamento dei tracciati delle linee di distribuzione;
- considerato che la variante in oggetto recepisce quanto prescritto con la nota prot. n. 1694 del 01.02.2017;
- preso atto delle modalità di rimozione delle condotte esistenti, con attività di scavo che interesseranno esclusivamente i sedimi già interferiti;
- vista la proposta di indagini preliminari redatta dal dott. Michelangelo Monti di Akanthos S.r.l.;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, approva la variante progettuale in epigrafe, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, nonché la proposta di indagini archeologiche preliminari. Relativamente alla rimozione delle condotte esistenti, l'assistenza archeologica dovrà riguardare i tratti in interferenza con i siti noti di cui all'elaborato 1502VP02V-N3, con modalità che potranno essere ridefinite in corso

d'opera, in accordo con questa Soprintendenza. Per i tratti rimanenti si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019.

Restano salvi i diritti di terzi.

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente.

LA SOPRINTENDENTE

Cristina Ambrosini

Firmato digitalmente da

CRISTINA AMBROSINI

C=IT

O=Min. per i beni e le attività cult.

Responsabile del procedimento:

Funzionario archeologo Dott.ssa Sara Campagnari

sara.campagnari@beniculturali.it

Da "Per conto di: mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it" <posta-certificata@telecompost.it>
Inviato 17/09/2020 09:57
A POSTA.CERTIFICATA@PEC.BONIFICAFERRARA.IT
CC
Oggetto POSTA CERTIFICATA: MIBACT|MIBACT_SABAP-BO|17/09/2020|0019876-P - Comacchio (FE) - Valle PegaVerifica preventiva dell'interesse archeologicoRichiedente: Consorzio di Bonifica Pianura di FerraraAttività di recupero, adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega. Variante progettuale e proposta indagini preliminari.Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Sottoposizione alla procedura di verifica archeologica preventiva#20990015#
Allegati daticert.xml;postacert.eml;

Messaggio di posta certificata

Il giorno 17/09/2020 alle ore 09:57:47 (+0200) il messaggio

"MIBACT|MIBACT_SABAP-BO|17/09/2020|0019876-P - Comacchio (FE) - Valle PegaVerifica preventiva dell'interesse archeologicoRichiedente: Consorzio di Bonifica Pianura di FerraraAttività di recupero, adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega. Variante progettuale e proposta indagini preliminari.Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Sottoposizione alla procedura di verifica archeologica preventiva#20990015#" è stato inviato da "mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it"

indirizzato a:

POSTA.CERTIFICATA@PEC.BONIFICAFERRARA.IT

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1B9F7D3C-0D37-80E6-6244-601C2522F4DE@telecompost.it

TRASMISSIONE: PEC

Spett.le Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
Via Borgoleoni 28 - 44121 Ferrara
c.a. Dott. Ing. Gianni Tebaldi
posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

e p.c. Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilit  Ambientale
Via della Fiera 8, 40127 Bologna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE ST Ferrara – L. Barboni
ARPAE SAC - Unit  Demanio Idrico – M.Bianchini

Oggetto: Progetto di “recupero, adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega”.
Risposta alla Vostra richiesta di valutazione preventiva relativa alla necessit  di assoggettamento
alle procedure di cui alla L.R. 9/99 e smi.

In relazione alla richiesta pervenuta da codesto Consorzio di Bonifica, prot. n.16584 del 4/11/2016 assunto agli atti di ARPAE al PGFE/2016/11708 del 7/11/2016, relativa alla necessit  di assoggettare il progetto in oggetto alle procedura in materia di Valutazione di Impatto ambientale di cui alla LR 9/99, valutati i contenuti della relazione illustrativa allegata, con la presente si comunica che questa SAC, ritiene gli interventi costituenti il progetto in esame quali interventi di manutenzione straordinaria che in quanto tali non rientrano nel campo di applicazione della LR 9/99.

Si rileva inoltre che tali interventi di manutenzione:

- non modificano le portate irrigue prelevate dal Canale Navigabile, oggetto di specifica concessione, per la quale il Consorzio di Bonifica ha richiesto il rinnovo in data 21/12/2015 alla Regione Emilia Romagna Direzione Generale Ambiente e difesa del suolo e della costa, nei termini previsti dalla stessa Concessione e dall'art.27 del R.R. n.41/2001,
- e migliorano in generale le condizioni ambientali della Valle prevedendo anche interventi di sostituzione di materiali contenenti amianto in condizioni di degrado.

A disposizione per chiarimenti necessari.
Cordiali saluti

F.to Digitalmente
La Responsabile UO Sviluppo Sostenibile
Dott.Geol. Gabriella Dugoni

Da: "Per conto di: aoofe@cert.arpa.emr.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Inviato: 16/11/2016 15:15
A: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it
Cc: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Invio documentazione registrata in uscita N.ro PGFE 12145/2016 del 16/11/2016 alle ore 15:15
Allegati: daticert.xml;

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
16 nov 2016
N. 17310

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 16/11/2016 alle ore 15:15:31 (+0100) il messaggio con Oggetto "Invio documentazione registrata in uscita N.ro PGFE 12145/2016 del 16/11/2016 alle ore 15:15" è stato inviato dal mittente "aoofe@cert.arpa.emr.it" e indirizzato a:
posta.certificata@pec.bonificaferrara.it
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione
L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec282.20161116151531.08119.08.4.27@pec.actalis.it



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

COMACCHIO, li 08/04/2021

Alla Ditta CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI
FERRARA

c/o VOLPIN MARCO

marco.volpin@bonificaferrara.it

E, p.c. Al Settore IV – V Servizio Urbanistica e Paesaggio
INTERNI

E, p.c. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bologna e le province
di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Settore BELLE ARTI E PAESAGGIO
Settore ARCHEOLOGICO
Via IV Novembre n. 5
40125 Bologna
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

E, p.c. All'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità
– Delta del Po
Via Mazzini n. 200
44022 COMACCHIO
parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

- Oggetto:**
- **Trasmissione Provvedimento Autorizzativo Unico.**
 - **Intervento: Procedimento unico per la realizzazione di opere di recupero, adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega con richiesta di revoca della precedente trasmissione prot. 59510 del 04/11/2016..**
 - **Località: LOC. VALLE PEGA.**
 - **Proponente: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA.**
 - **Pratica Sportello Unico Attività Produttive: 1018/2020.**

In riferimento alla pratica in oggetto, si trasmette in allegato, il Provvedimento Autorizzativo Unico registrato al p.g. n. 21388 del 08/04/2021 e i relativi allegati.

Si informa che ai sensi della L.R. n. 15/2013 – art.19 comma 3, e del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dalla data di rilascio del

**Settore IV – V Servizio SUAP, Sportello Unico del
Territorio e Mezzi Pubblicitari**

Piazza V. Folegatti n. 26 - 44022 Comacchio (FE)

☎ 0533/318620-606 ☎ 0533/318616

P. IVA. 00342190386 C. F. 82000590388

Sito internet: www.comune.comacchio.fe.it

✉ Email: urp@comune.comacchio.fe.it

✉ PEC: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it



COIIACCHIO
TREPPONTI. UN MONDO DI EMOZIONI

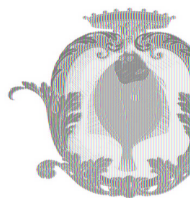
Provvedimento Autorizzativo Unico, quello di ultimazione entro cui l'opera deve essere completata non può superare i tre anni dalla data del rilascio.

Inoltre con la presente si comunica l'archiviazione della pratica.

Cordiali saluti.

Settore IV – V Servizio SUAP
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Michele Gualandi
(sottoscritto con firma digitale)

Per ogni eventuale informazione e/o chiarimento si prega di contattare l'istruttore tecnico Geom. Laura Ester Maielli al n. 0533-318606 o l'istruttore amm.vo Pira Maria Giorgia al n. 0533-318620.



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

Pratica S.U.A.P. n. 1018/2020
Pratica Edilizia n. PAR4/2020

Provvedimento Autorizzativo Unico

Il Dirigente del Settore IV – V Servizio SUAP

Vista la pratica di Sportello Unico n. 1018/2020, con la quale la il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha chiesto l'attivazione di Procedimento unico per la realizzazione di opere di recupero, adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega con richiesta di revoca della precedente trasmissione prot. 59510 del 04/11/2016, da realizzare in Loc. Valle Pega;

Preso atto che per la pratica in questione è stato attivato il procedimento unico previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*".

Vista la Determina positiva di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata n. 354 del 19/03/2021.

Considerato che in merito al presente provvedimento sono stati acquisiti i sottoelencati pareri/atti:

- **Parere favorevole con prescrizioni** dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, registrato al p.g .n. 5505 del 27/01/2021, così riportante:

"Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale si rileva come l'attività non comporti incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie rilevati nei siti, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni :

- *Gli interventi non dovranno riguardare aree identificate come habitat nella carta regionale degli habitat della Regione Emilia Romagna (anche per quanto riguarda le aree di deposito del terreno movimentato per l'eliminazione delle condotte interrate e la logistica dei cantieri)*
- *le aree agricole vincolate tramite il divieto eliminazione boschetti, arbusteti e terreni saldi in pianura mis 3A1, non dovranno essere in alcun modo danneggiate dagli interventi di cui all'oggetto*
- *considerato che le attività di movimento terra necessarie alla rimozione delle attuali condotte riguarderanno esclusivamente aree agricole (anche se prossime alle fasce boscate riconosciute come habitat presenti in Valle Pega)*

esse potranno essere eseguite anche in periodo riproduttivo per la fauna selvatica (15 marzo -15 luglio di ogni annualità), così come gli interventi relativi alla posa delle nuove condotte (che verranno installate per la maggior parte in corrispondenza di strade e capezzagne), la manutenzione delle cabine per l'adeguamento degli impianti *irrigui*;

- eventuali interventi di potatura o eliminazione della vegetazione arboreo arbustiva che si dovessero rendere necessari in relazione agli interventi da eseguire, alla logistica di cantiere o altro dovranno essere specificatamente autorizzati.*

- si dovrà provvedere a minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere e di esercizio, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti;*

- dovranno essere recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti prodotti in fase di esecuzione dei lavori; dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della fauna e della vegetazione presente nelle aree attraversate;*

- il sollevamento di polveri derivante dall'esecuzione dei lavori dovrà essere limitata all'area lavoro e alla zona immediatamente circoscritta, così come l'eventuale produzione di rumore;*

- si dovrà provvedere al ripristino dello stato di luoghi interessati dall'intervento di scavo e posa delle nuove condotte.*

- dovranno essere previste misure di emergenza in caso di verificarsi di incidenti che causino la dispersione di sostanze inquinanti.*

- gli interventi dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la vegetazione arborea ed arbustiva limitrofa alle aree di intervento."*

- **Parere** archeologico **favorevole** con prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Bologna, registrato al p.g. n. 5742 del 28/01/2021, così riportante:

"Con riferimento all'oggetto,

- *visti i precedenti agli atti; - vista la documentazione progettuale di variante relativa all'andamento dei tracciati delle linee di distribuzione;*

- *considerato che la variante in oggetto recepisce quanto prescritto con la nota prot. n. 1694 del 01.02.2017;*

- *preso atto delle modalità di rimozione delle condotte esistenti, con attività di scavo che interesseranno esclusivamente i sedimenti già interferiti;*

- *vista la proposta di indagini preliminari redatta dal dott. Michelangelo Monti di Akanthos S.r.l.; tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, approva la variante progettuale in epigrafe, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, nonché la proposta di indagini archeologiche preliminari. Relativamente alla rimozione delle condotte esistenti, l'assistenza archeologica dovrà riguardare i tratti in interferenza con i siti noti di cui all'elaborato 1502VP02V-N3, con modalità che potranno essere ridefinite in corso d'opera, in accordo con questa Soprintendenza. Per i tratti rimanenti si ritiene, comunque, opportuno*

ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate. Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata. A seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni."

Considerato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico nei termini indicati nel dispositivo che segue.

AUTORIZZA

- il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (P.I. 93076450381) con sede legale a Ferrara (FE), in Via Borgo Dei Leoni n. 28, ad eseguire l'intervento in oggetto nel rispetto delle leggi, regolamenti vigenti e delle prescrizioni e condizioni contenute negli atti istruttori citati in premessa e qui allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente, ed alle seguenti prescrizioni e condizioni;

Prescrizioni

- 1) Che venga data comunicazione dell'inizio dei lavori da parte del beneficiario mediante lettera con l'indicazione del Progettista, Direttore dei Lavori e dell'Impresa cui s'intendono affidare i lavori;
- 2) Che venga esposto in posizione ben visibile dalla pubblica via, un cartello riportante nome e cognome del Titolare, del Progettista, Direttore dei lavori, del Costruttore, estremi Provvedimento Autorizzativo Unico e data di inizio lavori.
- 3) Che non siano ingombrate le vie e gli spazi pubblici e siano osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone o cose, e che il luogo destinato all'opera sia chiuso lungo i lati prospicienti le vie o gli spazi pubblici. Tale chiusura dovrà essere costruita nel rispetto delle norme fissate dal codice della strada.
- 4) Qualora l'immobile oggetto di intervento sia gravato da vincoli di natura idrogeologica, usi civici, paesistici, storica, archeologica, artistica e di conservazione ambientale, ed il fatto non sia stato preventivamente

segnalato e documentato, la validità del presente Provvedimento Autorizzativo Unico è sospesa ed i lavori non potranno essere iniziati. La sospensione della validità si protrarrà sino ad avvenuto ottenimento di specifico nulla-osta rilasciato dagli Enti e/o amministrazioni competenti. Eventuali lavori eseguiti in assenza delle predette autorizzazioni e/o nulla-osta, saranno perseguiti ai sensi di legge.

- 5) Nel caso in cui durante il lavoro si rinvenissero manufatti di pubblici servizi o di interesse storico-archeologico, deve essere usata ogni cautela per non causare danno e nel contempo è fatto obbligo di segnalare agli uffici competenti e agli enti proprietari quanto rinvenuto.
- 6) L'eventuale realizzazione o rifacimento del marciapiede stradale da parte della Ditta, dovrà essere autorizzato e concordato con il Servizio Lavori Pubblici;
- 7) L'impianto di fognatura e l'eventuale allaccio alla fognatura stradale pubblica dovrà essere eseguito in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari ed autorizzato dal Servizio Lavori Pubblici;
- 9) Che venga data comunicazione delle eventuali sospensioni e riprese dei lavori e della avvenuta ultimazione;
- 10) La Ditta, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottemperare alle Leggi vigenti in materia di Sismica ai sensi del capo IV del DPR 6 giugno 2001, n°380, nonché al deposito della denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del medesimo DPR (ex artt. 4 e 6 della Legge 5/11/1971 N. 1086 e delle L.R.19/08;
- 11) Che avvenga il deposito ai sensi dell'art. 28 della Legge 09/01/1991 N.10, del Dlgs 311 del 29/12/2006 e Dlgs 192 del 19/08/2005, presso gli uffici comunali, del progetto dell'impianto termico, corredato da una relazione tecnica, che attesti la rispondenza alla prescrizione della legge medesima;
- 12) Che avvenga il deposito ai sensi dell'art. 11 del D.M. 37/2008, presso gli uffici comunali dei progetti degli impianti tecnologici, nonché copia destinata al Comune degli allegati obbligatori previsti dall'art. 7, commi 1 e 2 del Decreto medesimo;
- 13) Relativamente ad opere o impianti non destinati alla residenza, impegno del beneficiario, per se e per i suoi aventi causa, in relazione alle disposizioni di cui all'ultimo comma dell'art.34 della L.R. N° 15/2013, a mantenere le destinazioni d'uso previste dalle norme urbanistiche vigenti ed indicate nel presente Provvedimento Autorizzativo Unico. Se la destinazione d'uso verrà modificata nei dieci anni successivi alla ultimazione dei lavori, il contributo per il Provvedimento Autorizzativo Unico è dovuto nella misura

massima corrispondente alla nuova destinazione, determinata con riferimento al momento della intervenuta variazione;

14) Nei casi di inosservanza degli obblighi assunti con il presente Provvedimento Autorizzativo Unico (vedi caratteristiche costruttive e tipologiche dell'edificio; oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; quota di contributo commisurata al costo di costruzione) si applicano le sanzioni previste dal DPR 380/01, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali nei casi previsti dalla legge medesima. La modifica della destinazione d'uso senza titolo abilitativo costituisce "inosservanza" dell'obbligo sancito dal precedente punto 13) del presente provvedimento ed equivale e produce gli effetti della esecuzione di opere in assenza di Provvedimento Autorizzativo Unico, per cui sono applicabili le sanzioni previste dal DPR 380/01 e L.R. 23/2004;

Condizioni Generali

- 1) Il presente Provvedimento Autorizzativo Unico è rilasciato facendo salvi i diritti e gli interessi di terzi, verso i quali il beneficiario assume ogni responsabilità rimanendo inoltre obbligato a tenere indenne e sollevato il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo e modo e per qualsiasi ragione essere cagionata dal permesso stesso;
- 2) Il Provvedimento Autorizzativo Unico è trasferibile ai suoi successori o aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio ed è irrevocabile;
- 3) Un incaricato Tecnico Comunale e/o addetto alla vigilanza avrà sempre libero accesso sui lavori sia per controllare che vengano osservate le condizioni tutte del presente Provvedimento Autorizzativo Unico, sia per dare quelle disposizioni e prescrizioni che eventualmente si riterranno necessarie;
- 4) Si fa espressa dichiarazione che qualunque siano le indicazioni dei disegni non potrà essere fatta alcuna occupazione permanente del suolo stradale o di altre proprietà comunali se non esplicitamente autorizzata dall'Amministrazione Comunale;
- 5) Si intendono qui richiamate e dovranno essere rigorosamente osservate tutte le condizioni e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali e speciali in materia di igiene, di edilizia e di polizia stradale, sicurezza, vigenti presentemente e che possono essere nelle materie stesse emanati conseguendo che dal silenzio del presente provvedimento non potrà mai argomentarsi alcuna tacita deroga alle medesime, per quanto tale deroga fosse esplicitamente o implicitamente fatta presente nella denuncia dell'interessato o negli allegati alla stessa. I contravventori saranno puniti a norma di tali leggi e regolamenti e saranno inoltre obbligati ad uniformarsi,

nel termine che verrà loro prefisso dal Comune, alle suddette disposizioni e prescrizioni.

- 6) Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno a partire dalla data di rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico; il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata decorre dalla data del rilascio e non può essere superiore a tre anni. Il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori possono essere prorogati anche più volte, anteriormente alla scadenza, con comunicazione da parte dell'interessato, per un massimo rispettivamente di un anno e di tre anni per ciascuna proroga;
- 7) Il Provvedimento Autorizzativo Unico decade se entro un anno dal rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico non sono stati iniziati i lavori;
- 8) Dell'avvenuto rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico viene data notizia al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on line. La pubblicazione non fa decorrere i termini per l'impugnativa;
- 9) Qualsiasi cittadino può prendere in visione presso gli uffici comunali del Provvedimento Autorizzativo Unico, dei relativi atti di progetto e convenzionali e chiedere al Sindaco, entro 12 mesi dal rilascio, il riesame per contrasto con le disposizioni di legge o con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai fini dell'annullamento o della modifica del permesso stesso;
- 10) L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza del Provvedimento Autorizzativo Unico in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine stabilito dal permesso stesso;
- 11) Il titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico, il Committente, il Costruttore e il Direttore dei lavori, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di regolamento come delle modalità esecutive fissate nel Provvedimento Autorizzativo Unico medesimo. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica;
- 12) Nel caso di sostituzione dell'Impresa costruttrice o del Direttore dei Lavori, il titolare del permesso di costruire dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico abilitato, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale, nei limiti di competenza;

- 13) La segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità di quanto realizzato, presentata per gli interventi edilizi abilitati con SCIA e con permesso di costruire, deve essere proposta di norma unitamente all'avviso di ultimazione lavori;
- 14) Questo Provvedimento Autorizzativo Unico autorizza esclusivamente quanto apparente dai grafici allegati in qualità di modifiche/nuove opere, e non costituisce pertanto sanatoria di preesistenze non autorizzate con le modalità di legge, ancorché rappresentate negli elaborati grafici.

Si dà atto che non sussiste conflitto di interessi anche solo potenziale né gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento in capo all'istruttore ed estensore materiale dell'atto né in capo al Responsabile del procedimento e/o Dirigente firmatario dell'atto medesimo.-

Ai fini della pubblicazione all'albo on-line del Comune di Comacchio, si comunica che gli allegati al Provvedimento Autorizzativo Unico sopraccitati sono disponibili per la visione presso il Settore IV – V.

Allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- *elaborati grafici Tavv. 3.1, 3.1.2, 3.2.1, 3.2.2, 4.1, 4.2, 4.3 registrate al p.g. n. 68874 del 09/12/2020.*

Responsabile del Procedimento
Ing. Michele Gualandi
(sottoscritto con firma digitale)

Per il Dirigente del Settore IV – V
Il Segretario Generale
Dott.ssa Giovanna Fazioli
(sottoscritto con firma digitale)